Anno VIII. Udine — Giovedì 3 Luglio 1890. N. 157.

(Abbonamento postale)

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti antecipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti antecipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

(Abbonamento postale)

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Deplorevole apatia

Prima dell'allargamento del voto amministrativo, le classi lavoratrici non erano tenute in conto di cittadini come gli altri, poichè non può dirsi veramente tale chi non concorra col suo voto ad eleggere i propri amministratori. Nè basta: con quella tanto invocata e tanto attesa riforma, gli operai, nonchè elettori, diventarono eleggibili, e fu così che parecchi fra essi poterono occupare dei seggi nei consigli cittadini.

È stata quella una vittoria del progresso e della giustizia dovuta agli sforzi con mirabile costanza perdurati e proseguiti, dal partito democratico.

Ma se la vittoria fu santa, possiamo forse dire che essa abbia recato i frutti che da essa si speravano?

Pur troppo no, avuto specialmente riguardo alle cose di casa nostra dove il partito moderato, quegli appunto che tanto ostacolò e combattè il diritto di voto agli operai, seppe armeggiar tanto, e tanto fare da render fin fruttuosa per sè la nobile riforma, seminando la discordia e la zizzania in un campo che certo non doveva essere il suo, e dove non avrebbe dovuto nè potuto legittimamente esercitare influenza di appoggi e di simpatia.

È però lungi da noi il voler ora recriminare sul passato. Ciò che fu, fu, e speriamo solo che non si rinnovi e ripeta.

Sono imminenti fra noi le elezioni consigliari suppletorie, e mentre nella vicina Venezia, ritenuta in un tempo non tanto lontano, la cittadella inespugnabile del moderatismo, il partito progressista in modo ammirabile coordinato e preparato vinse completamente sui suoi avvversari; qui a Udine par che nessuno neppure si dia per inteso che al 12 del corrente luglio abbiano di aver luogo appunto le elezioni di cui dianzi tenevamo parola. Qui tutti dormono, per servirci di una frase comune, eccezion fatta di un noto giornalista, il quale ne parla come al solito, a modo suo, e con le sue poppolate non riesce ad altro che ad intorpidire vieppiù l'animo degli elettori. Son discorse le sue che fan l'effetto di un narcotico buono per aggravare il sonno a chi è già più che mezzo addormentato.

Ma all' infuori di lui e della sua ninna nanna, silenzio, silenzio e silenzio.

Tutto ciò è ben deplorevole, e diciamolo anche, ben doloroso. Poichè non vi dovrebbe esser nulla di più a cuore ai cittadini, degli interessi che loro riguardano, e qui trattasi appunto degli interessi i più vitali. È il Comune il centro della vita, da cui devono agitarsi tutte le energie, è da là che il progresso trae alimento e forza a sempre più espandersi e svilupparsi. È da là che dipende l' avvenire e il benessere economico.

E l'apatia e il sonno non possono certo essere fecondi di utili risultati; chè se i cittadini non si curano della cosa propria, della propria azienda, non avranno poi il diritto di lagnarsi se le cose non procedono a seconda dei proprj desiderj.

È vecchio adagio saputo e risaputo, che i popoli hanno il governo che si meritano, e l' adagio alza al caso nostro e non potrebb' essere di maggiore attualità.

Scuotiamoci un po' adunque, tanto più che con un po' di volontà e di energia, siamo ancora in tempo di poter fare ed ottenere qualche cosa.

E speriamo che il nostro modesto, ma doveroso appello, non vada interamente perduto.

Sarebbe troppo sconfortante il parlar sempre e poi sempre al deserto.

Il grido d'allarme

d'un gran giornale francese

Il *Temps* di Parigi, nel suo numero di domenica, ha un lungo articolo sugli operai stranieri in Francia, e, contro il parere che in Francia invoca una tassa su codesti operai in modo da limitarne l'immigrazione, spezza una lancia in favore di essi ed espone le ragioni per cui *in Francia si deve* al contrario essere lieti che il numero degli operai forestieri sia elevato e non abbia a diminuire.

« Con delle proposte di legge — scrive il *Temps* — si vogliono proscrivere gli operai stranieri che vengono a far concorrenza ai nostri *compatriotti*. Però prima di entrare in una via simile ci pare che varrebbe la pena di riflettere.

« Si dice che il numero degli operai belgi, tedeschi, italiani aumenta di continuo *e che essi fanno assai danno* ai nostri, contentandosi d'un salario minore; avendo meno bisogni, essi lavorano a miglior mercato.

« Due risposte si possono fare a questo argomento: — l'una è che nella più parte dei casi gli operai stranieri adempiono alle più grosse, gravose e umili bisogne che i nostri disdegnano e quasi rifiutano di fare: — la seconda è che non si bada al danno che potrebbe venir a tutti, sia diminuendo in Francia la somma del lavoro, sia rincarando il prezzo della mano d'opera.

« Ma vi è poi un'altra serie di considerazioni ancor più importanti. Avessimo pure tutte le migliori ragioni per rendere oneroso ai forestieri il loro soggiorno in Francia, resterebbe a vedere se sia opera di buona politica nazionale il fare ciò. Di gran tempo le statistiche della popolazione constatano la diminuzione progressiva della cifra delle nascite in Francia. Noi conserviamo abbastanza bene i nostri vecchi, ma d'anno in anno abbiamo più pochi fanciulli: e la cifra delle nascite si mantiene ad una altezza discreta grazie al contingente di nascite dato dagli stranieri stabiliti fra noi.

« Anche pochi di fa il dottor Lagneau mandava un vero grido d'allarme in una memoria letta all'Accademia di Medicina. Egli dimostrava che qui da noi ci si marita ognor meno e più tardi.

« Nel 1888, si ebbero dodicimila e settecento matrimoni di meno che nel 1874. Mentre nel 1840 l'età media del matrimonio era di 27 anni per gli uomini e di 23 per le donne, oggi essa è di più che 29 per i primi e di 25 per le seconde.

« E ciò è ben più grave che la questione di finanza. Il capitale umano della Francia non si accresce più; anzi diminuisce. E pertanto è necessario accrescerlo sotto pena di soccombere nella lotta della vita e di finire coll'essere espropriati del suolo nativo.

« E poichè non ci riesce di trarre dal nostro proprio sangue questo aumento di forza e popolazione, non val meglio accogliere l'afflusso che ci viene regolarmente da di fuori e che dipende da noi l'assimilare?

« Il fine della nostra politica — se non vogliamo disconoscere i nostri principali interessi — deve dunque essere quello di trattenere gli stranieri che vengono da noi, e non di scacciarli. Abbassiamo dunque le spese per la naturalizzazione degli stranieri che si *vogliono fare francesi* e rendiamone la procedura più spiccia; non sono certo degli stranieri ricchi e oziosi che ci dobbiamo occupare; questi passano da noi e non si fanno naturalizzare; a noi importano i lavoratori; questi si attaccano presto ai luoghi dove il successo ha ricompensato i *loro sforzi*.

« Da questo punto di vista patriottico, si vede tosto che è inutile discutere dell'imposta da mettere sugli stranieri: troppo bassa, sarebbe una vessazione inutile che indisporrà contro di noi gli stranieri; troppo elevata, e messa allo scopo di produrre un effetto proibitivo, questa tassa avrebbe dei risultati disastrosi e comincierebbe col-l'indebolirci, per finire poi a rovinarci.

« Speriamo dunque che la Camera, prima di prendere delle misure di questo genere, si renderà chiaro conto di tutte le possibili loro conseguenze. »

DA PADOVA

(Nostra Corrispondenza)

Padova, 2 luglio 1890.

Per Emma Zilli — Le corse.

Jeri sera al Verdi, vi fu la serata d'onore della distinta nostra artista concittadina Emma Zilli.

Il pubblico non molto numeroso, ma scelto, volle dimostrare la più sincera ammirazione e simpatia per l' egregia artista. Fu regalata da quattro stupendi mazzi di fiori e da un astuccio prezioso. Fra continui ed entusiastici applausi, fu costretta a bissare *l'Ave Maria*.

Se la via dell'arte è seminata di spine e rose, la gioia serena della vittoria contrastata, ma raggiunta, deve supplire alle lotte ed ai dolori passati, che l'arte *inevitabilmente* porta con se. E la signora Zilli, può con legittimo orgoglio dire a se stessa: ho per me la gioia d'un trionfo acquistato, la certezza di molti trionfi avvenire!

E questo lo dico con gioia, perchè la distinta artista è nostra concittadina, e perchè anche la sua città natale voglia in breve tributarle quell' omaggio che oggi ha raccolto sulle principali scene della patria nostra.

Quando ieri si fecero le corse, poca gente, quindi giunsero primi nel premio Brenta, (lire 1,500): Duca, Società *Antenore*; nell'internazionale, Subiesny, morello-russo.

Molte scommesse.

Erasmo F.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 2

Presidenza Biancheri.

Si riprende la discussione sul progetto del servizio telefonico.

Genala combatte il progetto.

Lugli invece parlò in favore e il seguito della discussione fu rinviato a venerdì mattina e la seduta fu tolta.

Seduta pomeridiana

Il presidente comunica che a comporre la Commissione per esaminare il progetto relativo ai provvedimenti in favore di Roma *sono* risultati eletti Coppino, Sonnino, Tondi, De Zerbi, Gaetani, Martini Lucchini, Laporta e Chiaradia. Dopo di che, si leva la seduta.

IN ITALIA

Il manifesto di Finocchiaro Aprile.

Nel suo manifesto l' on. Finocchiaro Aprile dichiara di accettare la missione di commissario regio del Comune di Roma colla piena coscienza della responsabilità assunta, colla convinzione di compiere un dovere e col fermo proposito di dedicare tutto sè stesso per soddisfare alla missione avuta.

Fa quindi appello alla cooperazione dei romani, nonchè allo spirito di concordia che ha creata l'Italia, auspice l'augusta Roma.

Dice che la questione municipale di Roma è vera questione nazionale.

Si rivolge quindi al patriottissimo dei romani per provvedere ai supremi interessi di Roma, nonchè al *voto di tutta la nazione*.

Conclude invitando a lavorare concordi al nobilissimo scopo e pel bene *inseparabile* dell'Italia e di Roma.

Un discorso del duca Caetani contro Crispi.

Iersera si riunì la Società per il bene economico di Roma. Intervennero alla seduta oltre trecento persone, tra le quali erano molti deputati e consiglieri comunali.

Presiedette il duca Gaetani, il quale fece un importante discorso attaccando con forma calma, ma vigorosa, il progetto di legge presentato dall'onorevole Crispi per la finanze di Roma. Il Gaetani disse che se passasse l'art. 11. che dà facoltà allo Stato d'imporre le tasse nel Comune di Roma, si inizierebbe *un'agitazione tanto forte da far cancellare l'articolo stesso.*

« Ma, conchiuse il Gaetani, auguriamoci che sia ben lontano il giorno di un conflitto fra l'Italia e Roma. »

Il discorso del Caetani fu applauditissimo, e fece ottima impressione per la forma calma sempre, ma molto efficace.

La riunione si sciolse alla mezzanotte, dopochè fu approvato all'unanimità un ordine del giorno, col quale si volle protestare contro il progetto.

Per controllare l'opera del Governo a Roma.

E' intenzione dei deputati romani di riunire tutti i senatori, deputati ed ex-deputati di Roma e tutti gli ex-consiglieri comunali e provinciali per costituire un comitato di vigilanza che controlli l'opera del governo durante l'amministrazione del commissario regio.

Una disposizione del ministro Giolitti.

Il Ministero del Tesoro ha disposto che, *nel procedere alla confisca di* depositi fatti a cagione di contratti, stipulati nell'interesse dello Stato, per appalto di forniture, amministrazioni, costruzioni, fitti, esercizi, ecc. (escluse le cauzioni di contabili), in conseguenza di inadempimento degli obblighi assunti dal contraente, debbasi, nel caso che il deposito sia costituito da titoli di debito pubblico, non già alienarli, versandone il prezzo nelle tesorerie provinciali, ma farli tenere dalla Cassa dei depositi e dalle Intendenze di finanza *a disposizione del Ministero del* Tesoro, al quale dovrà trasmettersi il decreto di confisca, registrato dalla Corte dei Conti e corredato dalla polizza di deposito dei titoli stessi.

I giornali di provincia e le elezioni generali.

Si assicura che a Palazzo Braschi si fa un altro lavoro di preparazione per le elezioni generali.

Il direttore generale della P. S. comm. Berti sarebbe attualmente occupato a raccogliere informazioni sull'importanza dei giornali che nelle varie provincie del regno sono stipendiati coi fondi segreti e sulla influenza che potrebbero esercitare durante il periodo elettorale.

Pro Sbarbaro.

Il Diritto dice che sono incamminate delle pratiche per indurre il prof. Sbarbaro a dare le sue dimissioni da deputato. S'egli accetta sarebbe *graziato.*

Crispi e la Triplice.

Un dispaccio da Roma al *Journal des Débats* dice: « Crispi dichiarò ad alcuni deputati di Sinistra essere convinto che nell'interesse dell' Italia non si deve rinnovare la triplice alleanza. »

Nuove occupazioni in Africa.

Il *Diritto* considerando i recenti fatti d'Africa, ritiene che Crispi sia intenzionato di occupare Kassala e Kartum.

La pazzia di un ex-deputato.

Leggiamo nei giornali milanesi:

Da qualche giorno nei dintorni della Villa Reale di Monza si aggirava un signore dall'aspetto e dal vestire distinto, che dava segni di turbamento mentale. Gesticolava camminando, parlava ad alta voce, si appressava ai cancelli, insisteva presso i custodi e maggiordomi per essere introdotto presso il Re e la Regina, poi se ne tornava in città e rientrava all'*Albergo San Filippo*, ove era alloggiato.

L'autorità di Monza venne informata dello strano contegno dello sconosciuto personaggio, e l'agente di questura Dottesio gli si pose ai fianchi e non lo lasciò più.

« L'infelice realmente colpito nelle facoltà mentali, è il signor Giulio Benedetto Capponi, già deputato di Aquila per tre legislature e consigliere provinciale di Avellino, ove è nato.

« Il Dottesio accompagnò il povero alienato a Milano e lo fece ricoverare per qualche ora nella sala Macchio dell'Ospedale Maggiore fra i deliranti. Più tardi il Capponi fu trasferito nella Casa di salute del dottor Biffi, in corso San Celso.

« Era affatto sprovvisto di denaro: aveva in tasca molti documenti e parecchie lettere dirette alla Regina. Finora non è noto se la sua disgrazia derivi da qualche recente circostanza o se si tratti invece di malattia latente ed ereditaria. Il Capponi era ascritto, come deputato, al partito ministeriale.

« L'autorità ha telegrafato ai congiunti del Capponi perchè il misero demente possa essere al più presto rimpatriato. »

COSE D'AFRICA

Quel che si sta trattando.

Un telegramma alla *Tribuna*, di iersera da Londra, afferma che il Governo italiano sta trattando la cessione di Suakim nonchè dei territori annessi, cedendo il nostro protettorato sui paesi dei Somali.

Sarebbesi chiesto per questa combinazione il *consenso* del *Kedive*.

La *Tribuna* osservando che Suakim è quasi bloccata dai Dervisci domanda se la cessione non ci procurerà nuovi imbarazzi.

ALL' ESTERO

La stampa russa e le ceneri di un poeta polacco.

La stampa di Pietroburgo vede di mal occhio l'agitazione dei polacchi tendente a dare un carattere politico alle feste pel trasporto delle ceneri di Adamo Michiewicz da Parigi a Cracovia.

Gli articoli segreti della convenzione anglo-tedesca.

Il *Daily Chronicle* crede che la convenzione anglo-tedesca contenga degli articoli segreti secondo i quali la marina inglese è *messa a disposizione della* Germania in caso d'una guerra franco-tedesca.

Il *Daily Chronicle considera* il *mercato disastroso*, e domanda la comunicazione completa del trattato concluso colla Germania.

Il *Truth* crede all'alleanza segreta anglo-tedesca. Crede anche che il viaggio di Guglielmo nel Nord, abbia per iscopo di far entrare nell' alleanza i paesi scandinavi.

La Casa d'Orleans, Stambouloff e la Bulgaria.

Secondo i giornali inglesi, il Conte di Parigi su domanda dello Czar decise che la Casa d'Orleans non presterà nessun aiuto al principe Ferdinando.

Lo *Standard* dice che la *dichiarazione* d'indipendenza della Bulgaria sarebbe attualmente *pericolosa*, e ne dissuade Stambouloff.

Console assassinato in una piazza

Ieri sera il console serbo Marinkovich, fu assassinato sulla piazza del mercato Pristina di Belgrado, con una facilata. L'assassinio è sconosciuto. Credesi che si tratti di una vendetta politica.

Mancano i particolari del fatto. Il console serbo di Uskub fu incaricato di recarsi immediatamente a Pristina. Il Ministero serbo a Costantinopoli fu incaricato di chiedere ampia soddisfazione e un'inchiesta rigorosa.

A proposito di una grande ferrovia russa.

L'opinione pubblica in Russia continua a preoccuparsi della grande ferrovia transiberiana, e si pronuncia in genere, favorevolmente, riconoscendone, non l'utilità commerciale che sarebbe per ora minima, ma la quasi urgente necessità dal punto di vista strategico in caso di possibili guerre.

L'origine del cholera in Ispagna

— Si è potuto constatare essere il colera in Spagna principiato a Rugat dove il municipio fece rimuovere la terra di quella parte del cimitero in cui furono seppelliti i colerosi nel 1885.

La terra fu rimossa il 13 maggio, giorno preciso in cui si segnalò il primo caso.

Osservasi che l'epidemia segue le rive del fiume, non penetrando nell'interno del paese.

DALLA PROVINCIA

Palmanova, *2 luglio.*

Elezioni amministrative.

In seguito alla rinuncia della candidatura per parte del dott. Adolfo Mauroner, è sorta e trova appoggio nel Mandamento la giusta idea, di far posto nel Consiglio provinciale a persona residente nel capoluogo, che da lunghissimi anni non ebbe alcuno dei suoi nel consesso provinciale.

Perciò, con la rielezione del dottor Antonio Moro di Gonars, si propugna la nuova elezione del dott. Pietro Lorenzetti, avvocato di Palmanova, il quale in elezioni passate, raccolse pure buon numero di voti d'ogni parte del Mandamento.

Il dott. Lorenzetti, sarebbe del nostro Mandamento fra i più adatti per rappresentarci al Consiglio della Provincia, perchè è colto, indipendente, e per il tempo di cui può disporre, eserciterebbe l'ufficio con tutta diligenza.

Cividale, *2 luglio.*

Collegio - Convitto - Bomba elettorale

Il Patrio Consiglio nella seduta del 2 corrente a voti unanimi deliberava nuovamente quanto dal Ministero della P. I. fu proposto per la conversione in nazionale del Collegio; giacchè chi fu a Roma fraintese le clausole contrattuali; si tratta quindi di alcune modifiche che riflettono l'erezione in ente morale del Collegio, la cessione della proprietà ed ogni altra cosa, come da lettera di S. E. Boselli. Le condizioni non si sono mutate, ed il Consiglio saviamente deliberò che cessato l'ente Collegio, ogni cosa tornerebbe al Comune, il che era logico.

Ora si aspetta il Decreto di Conversione.

***

Si passò poscia alla trattazione dell'oggetto sul consorzio col Comune di Premariacco per la costituzione di un ponte sul Natisone — la qual cosa fu giustamente respinta.

***

Là deliberazione del Consiglio riguardo il Collegio distrugge uno amento le accuse mosse all'attuale Amministrazione di clericalismo dagli avversari e non occorreva, perchè il nome di Luigi Cooeani è guarentigia di libertà e di ogni civile progresso.

***

Senonchè mentre il Consiglio dava nuova prova del suo patriottismo una bomba chiamiamola così elettorale, piombava sui tranquilli Cividalesi.

Il ministero della P. S. decretava la sospensione dei lavori nel palazzo D'Orlandi pel museo; ed in termini così perentori, da dover mandare a spasso buon numero di operai, chiudere le porte e consegnare le chiavi al R. Conservatore. Le cause non si conoscono, ma dall'interpellanza fatta dal consigliere Piccoli dott. Antonio in Consiglio e dalle spiegazioni date dal consigliere Cirant sembrerebbe trattarsi di divergenze pei riguardi delle porte dall'ing. Paciani incaricato intese in un modo e dal Conservatore C. Zorzi volute in un'altro, cose conciliabili tanto più che l'ing. Paciani offriva di demolire a proprie spese se l'idea, non suonava. Il bello si è che il Conservatore del museo, ospite tra noi, trascurò la civica rappresentanza cui doveva ricorrere anzi tutto, ed a sfregio della stessa si diresse al Ministero, il quale informato chi sa come fece la decretazionene po' draconiana come la chiama il consiglier Cirant.

Il Consiglio anche annuente il cav. Manzini su proposta Piccoli espresse i proprio rammarico con un ordine del giorno per siffatte misure che turbano ed agitano il paese e la Giunta spedì un telegramma al R. Ministero per ottenere la revoca della sospensione ingiustificabile e dannosa.

Per oggi ci limitiamo alla cronaca, a sabato i commenti e le risposte al *Forumjulii*.

Intanto tanti operai vivranno di gloria licenziati così su due piedi. Dica ora il *Forumjulii*, se siamo noi che creiamo le discordie in paese, o se invece esse non provengone dalle fucine segrete di sua conoscenza?

Faremo la luce.

Non ci sgomentiamo perciò, stia sicuro. Tiriamo dritti

Intanto in paese c'è un grande fermento e chi ne è la colpa ci pensi.

L'attuale amministrazione cercherà di tenere alto il decoro cittadino con la dovuta energia.

La cittadinanza ha applaudito alla seduta consigliare, e gli elettori della seconda sezione sdegnati protestarono che alla subita violenza, se mai si trattasse di un'arma elettorale, risponderanno, come si conviene, ai 20 luglio, votando compatti come le altre sezioni per il partito della pace e della libertà.

Julius.

Percosse ed arresto. A San Daniele del Friuli, certa Fantini Maria, per futili motivi, venne percossa con pugni da Zavagna Pietro, riportando contusioni guaribili in giorni quindici, salvo complicazioni.

Il feritore fu arrestato.

Onorificenza. Con r. decreto del 19 giugno p. p., l'avv Giov Battista Spangaro di Tolmezzo, fu nominato Cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia.

Col 1° Luglio

è aperto un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.

L'Amministrazione

CRONACA CITTADINA

Un'onorificenza. Siamo lieti di annunciare come il nostro egregio Sindaco sig Elio Morpurgo sia stato nominato con decreto reale del 19 giugno p. p. cavaliere della Corona d'Italia.

È certo che dall'intera cittadinanza sarà appresa con viva soddisfazione questa prova di stima che dal Governo viene resa al giovane nostro Sindaco, il quale da tale fatto non può trovare che nuova leva per continuare a reggere con tanto criterio e decoro le sorti della città.

A Lui i nostri più sinceri rallegramenti.

Elezioni amministrative. Domenica 6 luglio corr. avranno luogo le elezioni nei mandamenti di Gemona, Palmanova, Moggio e Sacile.

Gemona e Palmanova eleggono anche consiglieri provinciali.

Elenco dei giurati estratti nell'Udienza del 1 luglio 1890 del Tribunale di Udine pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio il 22 luglio 1890.

Ordinari

1. Calles Giulio di Raffaele, ingegnere Udine.
2. Bernardis dott. Ugo fu Antonio, avvocato, Udine.
3. Ottini dott. Antonio fu Giuseppe, contribuente, Udine.
4. Rodolfi dott. Pietro fu Massimiliano, avvocato, Moggio.
5. Puppati dott. Girola co fu Giacomo, ingegnere, Udine.
6. Spernari Domenico di Angelo, contribuente, Pordenone.
7. De Biasio Angelo fu Giovanni, contribuente, Spilimbergo.
8. Badolo Natale fu Domenico, geometra, Udine.
9. Cavarzerani dott. Francesco di G. Batta, contribuente, Caneva Stevens.
10. Milani Cesare fu Andrea, contribuente, Sesto al Reghena.
11. Fanton dott Aristide fu Antonio, notaio, Udine.
12. Orsetti dott. cav. fu Giacomo Gio Batta, avvocato, Udine.
13. Zuccardi-Merli Uberto fu Girolamo, ingegnere, Udine.
14. Pollanzani Egisto di Antonio, cons. com., Fiume.
15. Ronchi Giuseppe fu Giacomo, ex conciliatore, Attimis.
16. Turchi dott. Giovanni fu Gaspare contribuente, Morsan.
17. Tavani Regolo fu Pietro, farmacista, S. Vito al Tagliamento.
18. Tomasoni Giacomo fu Antonio, ex cons com., S. Gio. di Casarsa.
19. Milanese cav. dott. Antonio, laureato in legge, Latisana.
20. Serafini Armando fu Domenico, contribuente, Ziracco.
21. Nazzi Giuseppe fu Bortolo, contribuente, Tolmezzo.
22. Vianello Antonio fu Domenico, contribuente, S. Vito al Tagliamento.
23. Marchetti Marco di Antonio, contribuente, Pordenone.
24. Lenarduzzi Angelo fu Antonio, cons. com., Domanins.
25. Orlandi Giuseppe fu Antonio, contribuente, Spilimbergo.
26. Pesamosca Valentino fu Sebastiano contribuente, Chiusaforte.
27. Bernardis Francesco fu Bortolo, contribuente, Porcia.
28. Rinaldini cav. Cesare fu Antonio contribuente, Pavia di Udine.
29. Mauro dott. Antonio di Pietro, medico chirurgo, Spilimbergo.
30. Tomasella Giuseppe fu Francesco consigliere comunale, Prata di Pordenone.

Complementari.

1. Vidale Candido di Candido, agrimensore, Rigolato.
2. Smeraldi Sisrino fu Luigi prof. delle tecniche, Udine.
3. Naldi Domenico fu Bortolomeo cons. com., Rivignano.
4. Baldissera dott. Valentino fu Giov, notaio, Udine.
5. Bertolissi dott. Remigio fu Amadio, avv., Udine.
6. Puppati dott. Guglielmo fu Giacomo, avv., Udine.
7. Berghinz Giuseppe fu Cristoforo contribuente, Udine.
8. Comelli Giovanni - Moro di Antonio, cons. com, Toriano.
9. Quaglia Giuseppe di Giacomo, contribuente, Paluzza.
10. Moretti Angelo fu Francesco, contribuente, Udine

Supplenti.

1. Dal Vago Giuseppe di Sebastiano, farmacista, Udine.
2. Masciadri Antonio fu Pietro, contribuente, Udine.
3. Mondaini Felice fu Giro'amo, prof. liceale, Udine.
4. Barducco Luigi di Marco, licenza tecnica, Udine.
5. De Gaspari Gaspare fu Valentino ingegnere, Udine.
6. Venier Francesco fu Marco, ingegnere, Udine.
7. Lotti Gio. Batta fu Girolamo, contribuente, Udine.
8. Marcotti dott. Raimondo di Pietro, ingegnere, Udine.
9. Brandolini Antonio fu Giuseppe, contribuente, Udine.
10. Masciadri Stefano fu Pietro contribuente, Udine,

Per la gara di tiro in Berlino non si è inscritto nessun tiratore della nostra Provincia, disposto ad intervenirvi a sue spese.

D'altra parte per i pochi abilissimi tiratori a cui il Ministero accorderà un adeguato sussidio *nessuno dei nostri* è compreso.

Dobbiamo però dichiarare che se il Friuli non sarà rappresentato a quella festa del tiro, la colpa va data in parte al Comitato centrale di Roma, il quale non si curò di dare la necessaria pubblicità al programma della gara, e di far sapere a tutti che anche i tiratori portanti armi proprie sarebber stati ammessi alla gara.

Cucina economica popolare. In seguito a deliberazione del consiglio rappresentativo, che conchiuse ammettendo la necessità assoluta d'introdurre nel servizio della Cucina economica importanti modificazioni, che assicurar debbono rilevanti risparmi nell'azienda amministrativa, viene convocata l'Assemblea generale dei signori azionisti, il giorno di domenica 6 luglio corrente alle ore 9 ant., onde avere comunicazione della delibera suddetta, ed addottare quelle determinazioni che saranno ritenute opportune nei sensi delle disposizioni contenute all'articolo 7 lettera *a*, e sotto le formalità dei successivi articoli 10.12 dello statuto sociale.

Ospizi Marini. Domenica 6 corr. alle ore 9 ant. nei locali della Congregazione di Carità, avrà luogo la visita medica delle bambine da mandarsi a Venezia, e martedì 8 corr. avrà luogo quella dei bambini.

Magistratura. Moreni sostituto *procuratore* del Re presso il Tribunale di Pordenone è tramutato a Novara. — Castrone, sostituto procuratore del Re a Verona, è tramutato a Pordenone.

Falsi annunzi di specialità medicinali. Bene spesso vengono annunciati, specie nei giornali politici delle specialità farmaceutiche che si assicura approvate del Consiglio superiore di sanità. Il Ministero dell'Interno avverte che tale asserzione non può essere che falsa, perchè nessuna specialità finora è stata approvata dal Consiglio predetto

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi 3 luglio alle ore 7 1/2 pom., sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Nozze d'argento » Sparano;
2. Finale secondo « Ebreo » Apolloni;
3. Valzer « Apollo » Arnhold;
4. Finale secondo « La Forza del Destino » Verdi;
5. Sinfonia « Rienzi » Wagner;
6. Polka « Alla caccia » Fahrbach.

Osservatorio serico a Fagagna. Con Decreto del 30 giugno p. p. S E il Ministro di agricoltura ha istituito un osservatorio sericolo nel comune di Fagagna affidandone la direzione all'egregio signor Pasquale Burelli.

Ad esso potranno dirigersi i bachicultori che intendono esaminare farfalle e semi o chieder istruzioni riflettenti l'industria serica.

Uccisi. Orribile spettacolo presentavasi iersera ai passanti delle frequentatissime vie Cavour, Poscolle e Paolo Sarpi che mettono capo all'angolo ov'è il negozio coloniali Anti e Toffanetti.

Per non lasciar in apprensione i nostri cortesi lettori diciamo subito di cosa si tratta. Sopra il tetto della casa suddetta e verso la via Cavour due gatti si rincorrevano e si avvoltolavano, continuando parecchio tempo tale gioco, comune per quelle bestiuole.

Senonchè d'un tratto i due gatti, nella furia delle loro rincorse, perdettero l'abituale accortezza che li distingue, e precipitarono nella strada. Uno rimase sfracellato e morto sul colpo; l'altro pure alquanto malconcio e spargente sangue, nondimeno si dava a correre all'impazzata, ma da un passante fu finito.

Inutile soggiungere che allo strano spettacolo s'era radunata molta gente che faceva i suoi commenti sull'accaduto. E se quei gatti nella loro precipitosa discesa fossero andati a cadere sulla testa di qualcuno dei passanti, allora, numerosissimi? Fu proprio un caso raro che ciò non avvenisse e fu bene perchè forse vennero evitate spiacevoli conseguenze.

Non mancarono però i soliti poco o niente affatto spiritosi inventori di male nuove che si divertivano qua e là a spargere notizie di gravi scene di sangue successe in Via Cavour.

Distruzione di carte. Avendo il Ministero autorizzata la distruzione degli atti di polizia amministrativa giacenti nell'archivio dell'ufficio provinciale di P. S. si accetteranno nel giorno 7 andante le offerte di chi intendesse assumersi l'incarico della distruzione di tali carte sotto l'osservanza delle prescrizioni che verranno dall'ufficio stesso indicate.

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa pubblica di Udine del di 2 luglio 1890.

Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale Minimo	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale Massimo	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Nostrani gialli e bianchi	1936 95	44 50	4 30	4 45	4 40	4 31
Incrociati (esclusi i polivoltini	1807 65	44 60	3 50	3 60	3 36	3 92

Nervi e sangue. Sono i nervi! Che volete fare? Per i nervi, non v'è proprio da far nulla! Per i nervi bisogna rassegnarsi. Queste e simili espressioni, medici e profani ripetono tutti i giorni a chi si duole di sofferenze, benchè non ben determinate, però reali. — Il male intanto abbandonato a sè stesso cresce, giganteggia, si fa irreparabile. L'organismo si abbatte, l'intelligenza si offusca, il sofferente si fa triste, ha in odio la vita! Ora è logico indagare le cause nella maggior parte di queste malattie indeterminate. I nervi sono nutriti e vitalizzati dal sangue: se dunque il sangue è viziato, qual meraviglia che i nervi ne risentano tristamente nella loro funzionalità? È logica questa. Quale dunque il rimedio per le malattie di nervi? Curare il sangue, depurarlo dai principi eterogenei, ed il male dei nervi sparirà. È una verità innegabile. — Il depurativo che ha sopra tutti gli altri il vanto perchè composto dal dott. Giovanni Mazzolini. Per questa virtù ebbe dal Governo il più grande dei premi cioè la medaglia d'oro al merito. — Vendesi presso il suo stabilimento Chimico, via Quattro Fontane 18, al prezzo L. 9 la bottiglia. Per una cura occorrono per lo meno tre bottiglie.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. COMMESSATTI — Venezia, farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 26 — Grani.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da L. —.— a —.— granoturco da —.— a —.— segala a 12.—, sorgorosso da 0.— a 0.—, fagiuoli alpigiani da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, orzo brillato a —.—, castagne da —.— a —.—.

Giovedì. Frumento da lire —.— a —.—, granoturco da —.— a —.—, segala a —.—, fagiuoli alpigiani da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da 0.— a —.— sorgorosso da 0.— a 0.—, castagne da —.— a —.—.

Sabbato. Frumento da lire —.— a —.—, granoturco da —.— a —.—, castagne da —.— a —.—. Segala da —.— a —.—. Fagiuoli di pianure, a —.— a —.— orzo brillato da —.—,

***

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale da L. 0.— a 0 —
II qualità „ „ 3.30 a 3.45.

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L. 3.10 a 3.50
II qualità „ „ 2 70 a 3.—
Paglia da foraggio da „ 0.— a 0.—
Paglia da lettiera da „ 3.— a 3.10

Legna da fuoco

forte tagliate	0.—	2.60
„ in stanga	2.—	2.40
Carbone I qualità	6 50	7.75

***

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	0.—	0.—
„ „ II qualità	2,60	2.75
„ della Bassa I „	2.40	2.80
„ „ II „	2.—	2.30
Paglia da foraggio	0.—	0.—
Paglia da lettiera	2,70	2.80

Legna da fuoco

forte tagliate da L. 0.— a 2.24
forte in stanga da „ 1.64 a 2.04
Carbon forte da „ 5.10 a 6.15

***

Carne di manzo.

	al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lire 1 60
„ „ „	„ 1.80
„ „ secondo	„ 1 40
„ „ „	„ 1.50
„ „ terzo	„ 1.20
„ „ „	„ 1.30
II.a qualità, taglio primo	„ 1.40
„ „ „	„ 1.50
„ „ secondo	„ 1.35
„ „ „	„ 1.40
„ „ terzo	„ 1.20
„ „ „	„ 1.30

Carne di vitello.

Quarti davanti	„ 1.20
„ „	„ 1.50
Quarti di dietro	„ 1.60
„ „	„ 2.—

***

Mercato dei lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:

70 castrati, 140 pecore, 85 arieti, 220 agnelli e 15 capretti. Andarono venduti: 45 castrati da macello da lire 1.15 a 1 25 al chilogr. a p. m.; 50 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 60 per macello da lire 0.90 a 1.05 al chil. a p. m; 12 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 16 per macello da lire 1.10 a

1.15 al chilogr. a p. m.; 65 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 70 per macello a lire 0.85 a 0.95 al chil. a p. m.; 7 capretti d'allevamento a prezzi di merito e 8 per macello da lire 0.90 a 1.10 al chilogr. a p. m.

Due soli negozianti forestieri.

180 suini per allevamento, venduti 60 a prezzi di merito. Prezzi fermi.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 7 90	ore 9 a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 3 ore 9 an
Bar. rid a 10° alto.m 116.10 liv. del mare	747.8	748.8	749.7	749.8
Umido. relat	73	65	93	80
Stato d cielo	misto	misto	piovoso	misto
Acqua cad m	1.0	—	—	—
Vento (direzione	—	—	W	—
Vento (vel. kil m.	0	0	0	2
Term. centig	19.4	22.5	15.7	19.3

Temperatura { massima 26.4 / minima 16. 2

Temperatura minima all'aperto 12.4

Telegramma meteorico. Dal l'ufficio centrale di Roma Ricevuto alle ore 3 pom. del 1.

Venti deboli di ponente giranti verso il 4° quadrante, cielo sereno, qualche leggiero temporale sulla Valle Padano, temperatura in aumento.

Lo stato delle Campagne.
Seconda decade di giugno.

La temperatura media decadica fu inferiore alla normale da N a S. da 2. a 4. nel versante adriatico e da 1. a 3. nel versante mediterraneo; in Sicilia fu inferiore di circa 2. Il minimo di temperatura ebbe luogo ad Avellino con 8. il 19, il massimo a Cremona con 31. il 20. I minimi di temperatura nell'alta Italia avvennero il 18 ed i massimi il 20 nella bassa Italia; i minimi di temperatura avvennero il 17 ed i massimi il 20.

Liguria — Continua ad essere soddisfacente lo stato delle campagne. La vite, eccetto poche località infestate leggermente dalla peronospora, è promettente. Il fieno è abbondante e buono. Bellissimo l'ulivo. I bachi sono tutti saliti al bosco. Qualche danno per grandine al nord della provincia di Porto Maurizio.

Piemonte — La campagna è prosperosa. Il frumento promette un abbondante raccolto; è prossimo alla mietitura. I fieni sono abbondanti. La vite, favorita dal buon tempo, è promettente. Il raccolto dei bachi, in generale, è buono. Si miete la segala, che dà buon raccolto. Si lamenta qualche danno per grandine in alcune località della provincia di Alessandria.

Lombardia — La campagna, favorita dal caldo, ha avvantaggiato assai. Il prodotto del fieno fu abbondante e di buona qualità. Bene il frumento ed il maiz. I bachi sono saliti felicemente al bosco, eccetto poche partite che furono danneggiate dal calcino. La vite, immune da peronospora, è alquanto scarsa di grappoli, ma promettente.

Veneto — Il frumento è bellissimo ed è prossima la mietitura. Il raccolto dei bozzoli fu, in generale, soddisfacente. Il raccolto del fieno fu generalmente abbondante e di ottima qualità. La bassa temperatura ha arrecato qualche danno alla vite, che in provincia di Vicenza qua e là è infestata dalla peronospora ed in quella di Padova dalla tignola. Il maiz e la canapa sono molto promettenti.

Emilia — Buono è stato, in generale, il raccolto dei bozzoli. Il maiz è sempre bello. Il frumento è vicino alla maturazione e promette un abbondante raccolto. La vite, quasi dappertutto immune da peronospora, è sana e lascia a sperare bene. Si falciano i prati con abbondante prodotto. La canapa procede bene. Qualche danno in alcune località, dal vento fortissimo e dalla grandine.

Marche ed Umbria — La campagna procede regolarmente. Il frumento, che è prossimo alla mietitura, promette un buon raccolto. Si falciano i fieni con buon risultato. La peronospora è quasi sparita del tutto.

Toscana — La campagna è d'aspetto prosperoso. I grani sono molto promettenti ed i foraggi bellissimi. Le viti attaccate da peronospora sono pochissime e si è arrestata coi rimedi cuprici. Si desidera il caldo. Si ebbe a lamentare qualche lieve danno per la grandine e per il vento fortissimo.

Lazio — Nel circondario di Velletri i danni della peronospora aumentano lentamente, molti grappoli sono attaccati. Bene sempre i grani, le leguminose e le canape nel Viterbese; si desidera il caldo perchè la campagna è assai indietro.

Regione Meridionale Adriatica — Si è incominciata la mietitura del frumento. Si trebbia l'avena. Le fave danno un prodotto discreto. La vite nel Barese cominciò ad essere attaccata dalla peronospora, altrove ne è immune.

Regione Meridionale Mediterranea. Lo stato della campagna è soddisfacente. La mietitura del frumento è incominciata e si prevede un buon raccolto. Si è arrestata quasi dappertutto la peronospora coi rimedi cuprici; la vite è promettente. Le frutta sono state danneggiate in qualche località dai bruchi. Prosegue la raccolta dei fieni. I bachi dànno un buon prodotto. Bene il maiz, i fagiuoli e le patate. Si taglia la segala, che dà un sufficiente raccolto. E' incominciata la mietitura dell'orzo. L'ulivo ha incominciato ad allegare.

Sicilia — La campagna, in generale, è di aspetto soddisfacente. E' incominciata la mietitura del grano. Le fave, le viti e gli ulivi, in generale, sono promettenti. Nella provincia di Girgenti le nebbie hanno molto danneggiato l'ulivo. Si trebbia l'orzo. A Noto (Siracusa) la fillossera danneggia le viti.

Sardegna — E' incominciata la mietiture dell'orzo, che è abbondante. Il grano promette bene.

Riepilogo La stagione è corsa propizia per la campagna, che ovunque è in buono condizioni. E' incominciata la mietitura del frumento nell'Italia inferiore; il prodotto sarà buono ed abbondante quasi dappertutto. Continua la falciatura dei prati con ottimo risultato. Molto bene il maiz, l'orzo da campagna, la segala e l'avena. Promettenti gli ulivi. La peronospora si è arrestata quasi del tutto, e la vite promette, in generale, un buon raccolto. E' generalmente desiderata la continuazione del caldo e dell'asciutto. I bachi quasi ovunque hanno dato un soddisfacente raccolto. Nell'Italia superiore e centrale si lamenta qualche danno, non però di grande entità, prodotto dalla grandine e dal vento fortissimo.

IN GIRO PEL MONDO

Principi operai

È antica consuetudine che ciascun principe della Casa di Hohenzollern-Brandeburgo apprenda un mestiere. Il vecchio imperatore Guglielmo I faceva il fabbro ferraio; suo figlio Federico III il tipografo e legatore di libri. La *Kölnische Zeitung* riferisce che anche *i tre figli del principe reggente* Alberto di Brunswick stanno imparando un'arte manuale: i due più grandicelli quella di muratore, il più giovane quella di falegname. Essi trovansi presentemente a Camenz, nella Slesia prussiana, dove sotto la direzione di esperti capimastri, stanno costruendo una casuccia.

A ricerca di un tesoro.

Nel 1798 lo *sloop* da guerra, inglese, *De Brook*, naufragò al di là del Capo Henlopen, all'ingresso meridionale della baia di Delevare. Lo *sloop* aveva a bordo verghe d'oro e denaro per un valore di 50 milioni di lire italiane. Un impresario americano, di nome Merritt, ha ora trovato i fondi necessari per incominciare le ricerche di questo tesoro. Merritt ritiene per positivo che il tesoro si trovi ancora in fondo al mare, senza che sia stato disturbato dalle correnti, o sia diminuito di valore e che sia accessibile ai palombari equipaggiati con gli apparecchi moderni. Le ricerche dovrebbero essere incominciate nella settimana scorsa.

Assassini e impiccagioni in America.

Leggiamo nei giornali inglesi che negli ultimi sei anni sono stati commessi negli Stati Uniti 14,770 assassinii. 558 assassini vennero impiccati dal boia e 975 sono stati eseguiti dalla *giustizia popolare*.

Si sa che cosa è la giustizia popolare negli Stati Uniti.

Il popolo s'impossessa dell'assassino e senza attendere il verdetto dei tribunali, lo impicca.

Dunque, su ogni 27 assassini, uno solo è passato per le mani del carnefice, e su 13, un colpevole o innocente è stato strappato dalle carceri ed eseguito senza processo.

Il più grande albero del mondo.

All'esposizione mondiale di Chicago figurerà il più gigantesco albero del mondo.

Esso sarà tolto dalle celebri foreste della California. La larghezza del suo tronco è di 42 piedi.

La circonferenza del fogliame è di 1.0 metri.

Si è ancora indecisi se recidere la pianta e trasportare il solo tronco, oppure sradicarla e trapiantarla con tutto il fogliame nel parco dell'esposizione.

In questo secondo caso ci vorrà una spesa di migliaia di dollari e molte settimane di lavoro.

Come si muore!

L'altro di arriva a Lille (Francia) un certo Alfredo Vienne, operaio di Amiens, per assistere al seppellimento del padre suo morto alla vigilia.

Dopo aver fatto la dichiarazione del decesso al Municipio, ritornò a casa, ma giunto a canto al letto dove trovavasi ancora il cadavere del padre, senza poter dir una sola parola, stramazzò a terra.

La madre privata così in 48 ore del marito e del figlio, non ha potuto resistere al dolore e all'annuncio della terribile sventura che la colpiva, cadde fulminata.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 2

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	92.83	—.—
" " 5% god. 1 lugl. 1890	94.50	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex di id.	280.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin.	295 —	—.—
" Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	280.50	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	24.75	25.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	123.40	123.00
Francia	3 —	100.70	00.00	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.12	25.17	25.16	25.22
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	217 1/4	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	217.25	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tassa 6 p. —%.

Borse

TORINO 3		
Rend c.	94	44.—
Rend. fine	95	80.—
Az. F. Med.	572	—.—
" " Mer.	706	—.—
Cred. Mob.	594	—.—
Banca Naz.	1890	—.—
" Subal.	78	—.—
Credito Mer.	140	—.—
Banco Scon.	151	—.—
Banca Tiber.	78	—.—
Comp. Fond.	86	—.—
Cassa sovv.	142	—.—
C. v. s. Fra...	100	90.—
" 3 m. s. Lond.	25	17.—
Ban. Torino	495	—.—
GENOVA 2		
Rend. 5 0/0	—	—.—
A. Ban. Naz.	1795	—.—
Cred. M. Ital.	822	—.—
Ferr. Merid.	573	—.—
" Medit.	376	—.—
Navig. Gen.	503	—.—
Banca Gen.	498	—.—
Raffin. Zucc	222	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	100	95.—
" " " Lond.	25	40.—
" " " Germ.	—	—.—
ROMA 2		
R. I. 50/0 c.	94	72.—
" per fin.		—.—
R. Ital. 30/0	61	—.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	490	50.—
Cred. Mob.	627	—.—
A. Ferr. Mer.	710	—.—
A. S. A. Pia	1079	—.—
A. S. Immob.	511	—.—
Parigi a 3 m.	100	50.—
Londra "	25	17.—
BERLINO 2		
Mobil.	165	70.—
Austriache	102	10.—
Lombarde	50	40.—
Rend. Ital.	94	50.—
LONDRA 1		
Inglese	97	9/16
Italiano	96	7/8
MILANO 2		
Rend. c.	94	60.—

Rend. fine	95	77—
Mediterr.	572	——
Banca Gen.	502	——
Lanif. Ross	1176	——
Cot. Cantoni	350	——
Navig. Gen.	377	——
Raf. Zucch.	223	——
Sovvenzioni	189	——
Soc. Veneta	182	——
Obbl. Merid.	314	——
" nuove 3 0/0	308	——
Fran. a vista	100	95—
Lond. a 3 m.	25	15—
Berl. a vista	124	70—
" a 3 mesi	—	——
Meridionali	—	——
FIRENZE 2		
Rend. Ital.	97	40—
Camb. Lond.	25	15—
" Francia	100	85—
A. Ferr. Mer.	786	——
" Mobiliare	639	50—
VIENNA 2		
Mob.	304	50—
Lombardo	199	25—
Austriache	235	——
Banca Naz.	978	——
Napol. d'oro	9	81—
C. su Parigi	46	40—
C. su Londra	116	85—
Rend. Aust.	89	85—
Zecch. imp.		——
PARIGI 2		
Rend. F. 30/0	98	70—
R. 3 0/0 per	91	90—
Rend. 5 0/0	100	65—
Rend. ital.	95	85—
C. su Londra	25	17—
Cons. inglese	96	5/8—
Obb. ferr. It.	338	50—
Camb. Ital.		1816
Rend. turca	18	72—
Ban. di Parigi	835	——
Ferr. tunis.	499	——
Prestito egiz.	466	81—
Pres. spag. est.	76	10—
Ban. discon.	523	75—
" ottomana	601	25—
Cred. fond.	1282	——
Az. Suez	2360	——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 3
Chiusura della sera Ital. 95.95
Marchi 124 1/4

MILANO 3
Rendita ital. 96.90 sera 96.95
Napoleoni d'oro 20.15

VIENNA 3
Rendita austriaca (carta) 88.65
Id. Id. (arg.) 89.75
Id. Id. (oro) 109.35
Londra 11.68 Nap. 9.30

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 4.40 ant.	omnibus	» 9.00 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.14 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 3.05 p
» 1.20 pom	omnibus	» 6.20 p.	» 2.15 p.	diretto	» 5.06 p
» 5.30 »	omnibus	10.30 p.	» 6.05 »	misto	» 11.55 p
8.09	diretto	» 10.15 p	» 10.10	omnibus	» 2.20 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.30 ant.	diretto	» 9.53 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.35 p	» 2.24 p.	omnib.	» 5.05 p
» 3.25 p.	omnib.	» 6.24 p	» 4.40 p	omnib.	» 7.17 p.
» 5.10 p.	diretto	» 7.06 p.	» 6.34 »	diretto	» 7.59 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.46 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 8.10 ant.	omnib	ore 11.57 ant
» 7.51 ant.	omnib.	» 11.18 ant	» 9.— ant	omnib	» 12.35 p
» 3.40 p.	misto	7.32 p.	4.40 p	misto	» 7.45 p.
» 5.20 p.	omnib.	» 8.45 p.	» 9.— »	omnibus	1.15 ant.
11.10	misto(*)	» 12.45 p.	» 2.45 ant.	misto (*)	4.20 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28 ant
» 9.— ant.	»	» 9.31 »	» 9.45 »	»	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 3.30 p.	omnibus	» 3.58 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 4.54 p.
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 p.	»	» 8.48 p
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.48 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.22 p.	misto	» 3.18 p
» 5.24 »	misto	» 7.28 p.	» 5.04 p.	»	» 7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 Da Venezia arrivo 1.05 pom

NB. Il treno segnato coll'asterisco (*) si ferma a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze DA UDINE		*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE		*Arrivi* A UDINE
ore 6.18 ant	Staz. Gem. da Stazione ferroviaria id.	ore 7.44 ant	ore 5.— ant	Staz. Gem. a Stazione ferroviaria id.	ore 6.10 ant
» 8.18 »		» 9.53 p.	» 8.— »		» 9.38 p.
» 2.— p.		» 3.41 p.	» 1.40 p.		» 3.22 p.
» 7.— »		» 8.44 p.	» 6.— »		» 7.36 »

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.